

**MONSELICE** **Alle 16 in vallo l'attesa tenzone: tra**  
**CONSELVE** **i fantini manca il grande Armosino,**  
**presenti 4 toscani e un faentino**  
**E' in palio l'eredità di**  
**Marini**

**L'argentino Ballestreros (Masi)**  
**lancia la sua terza sfida**  
**Saletto, San Vitale e Santa**  
**Margherita a secco di vittorie**

Roberto Morello

MONTAGNANA. Questi i protagonisti del Palio numero 26 che andrà in scena oggi alle 16 nel vallo. Mai come questa volta le novità sono tante. Mancano ad esempio i due favoriti degli ultimi anni: Sandro Marini e Loris Armosino, i plurivincitori del palio di Montagnana.



Un momento di un recente Palio di Montagnana. Si corre sotto le mura

URBANA - Fantino: Marco Pagliai, 23 anni di Pistoia. Cavallo: Incolord. Il comune delle due torri ci riprova. Il suo ultimo panno scarlatto risale infatti al 1985, la bellezza di 17 anni fa. Ai termini di partenza nel vallo ripropone il giovane toscano di Pistoia Marco Pagliai, «scoperto» alla tratta del 2001, forse l'unico caso in cui la corsa della tratta ribaltò le intenzioni di un comune, nel caso Urbana che «scelse» il veronese Mignolli. Pagliai, dunque, si propone come sicuro protagonista della corsa. Lo scorso anno, praticamente, non riuscì a correre la finalissima. La lunghissima mossa lo sorprese, assieme al favoritissimo Chiti, girato verso la Rocca degli Alberi. Visto che una buona partenza significa mezza vittoria, soprattutto se davanti c'è un certo Marini, per lui non ci fu scampo. Solo tanta rabbia che quest'anno cercherà di convogliare in energia positiva.

CASTELBALDO - Fantino: Alessandro Chiti, detto «voragine», 28 anni di Siena. Cavallo: Babtha, purosangue. L'assalto finale al palco d'onore (obiettivo il mossiere). le parole gonfie di veleno del dopo corsa, le grida all'indirizzo di Sandro Marini, le minacce di abbandono del Palio dei 10 Comuni. Lo scorso anno è stato l'anno horribilis per i contradaioli di Castelbaldo, che quest'anno ritornano sul luogo del delitto, il vallo della Rocca degli Alberi, per vendicare l'affronto subito. Il fantino è sempre lo stesso, quel Chiti, nome d'arte «Voragine», che lo scorso anno ebbe parole di fuoco per il Palio dei 10 Comuni, che «La Nazione», il quotidiano che raccolse il suo sfogo, minimizzò definendolo uno dei tanti «palielli» che spuntano come funghi in tutta Italia. Chiti è reduce da una bellissima vittoria al Palio di Feltre ed ha tutta l'intenzione di porre il suo marchio anche a Montagnana.

SALETTO - Fantino: Claudio Bandini detto «Leone», 33 anni di Faenza. Cavallo: Sintassi, purosangue. Saletto, sempre alla ricerca del suo primo Palio, punta anche quest'anno le sue carte su Claudio Bandini, detto Leone (sarà per via della fluente chioma bionda o per via del coraggio, o forse per tutti e due). Ciò che più colpisce del «leone» è la sua imperturbabilità che, in sella, si traduce in grande lucidità e concretezza. Lo scorso anno si classificò al secondo posto, alle spalle di Sandro Marini. Ma forse non aveva il cavallo giusto. Quest'anno si presenta in sella al purosangue Sintassi che, visto ieri in prova sul vallo, ha molto impressionato. Dopo molti tentativi forse è l'anno buono per il comune

del Salice piangente, che potrà finalmente... ridere.

**MASI - Fantino:** Martin Ballestreros, 35 anni di Asti. Cavallo: Marcandi, purosangue. Quest'anno Ballestreros doveva correre per Montagnana, orfana di Sandro Marini. Poi, invece, le suppliche di Masi sono state accolte dai responsabili rossoneri, che hanno liberato Ballestreros dalla parola. E così il gaucho si presenterà nel vallo per difendere, per la terza volta consecutiva, i colori rossoazzurri del comune in riva all'Adige, il primo ad ingaggiare, nel lontano 1991, un fantino di Asti (tal Armosino, e chi lo dimenticherà mai?). Lo scorso anno l'argentino di Asti ha tradito le aspettative. Se nel 2000 era stato inopinatamente squalificato per aver sostituito il cavallo con cui aveva corso la tratta, nel 2001 non è mai stato praticamente in lotta per il successo. Una gara anonima la sua, quasi arrendevole. Ma quest'anno

**MONTAGNANA - Fantino:** Marco Dionisi, 36 anni da Ponte D'Arbia (Siena). Cavallo: Ronaldinha. La città murata ha perso (forse per sempre) il suo fantino. Sandro Marini, indiscusso re del Palio con i suoi sette successi (otto sul campo) ha appeso le redini al chiodo. Dopo il successo dello scorso anno, ha voluto ritirarsi in bellezza. Chiti non avrà la sua rivincita, ma pazienza, è così che va la vita. Certo che la sua sostituzione non si presenta cosa facile, non solo per il numero di palii vinti, ma anche per il fatto che Marini era una «bandiera» per Montagnana, unico fantino a correre da sempre per il suo comune. Era stato proprio lui a individuare in Ballestreros il suo erede, ma l'operazione si è arenata sulla spiaggia dei buoni rapporti con Masi. Ballestreros, comunque, si è preso la briga di procurare lui il fantino che difenderà i colori rossoneri: Marco Dionisi, senese, e tanto basta.

**SANTA MARGHERITA D'ADIGE - Fantino:** Christian Bianchin di Casale di Scodosia. Cavallo: Adyanez. E' uno dei tre comuni (gli altri due sono Saletto e Megliadino San Vitale) ancora alla ricerca del suo primo Palio che, nel caso di Santa Margherita D'Adige si può ormai tradurre nella ricerca del tempo perduto. L'ultima occasione l'ha avuta lo scorso anno. O meglio, lo scorso anno ha avuto per le mani un fantino molto competitivo. Tale Alberto Ricceri, senese, detto «Salasso», che alla faccia della figura rimediata nel vallo per poco non andava a vincere il Palio dell'Assunta di Siena. Per la legge del contrasto Santa Margherita aveva deciso quest'anno a puntare su un «remigino» del Palio, Arduino Arpegaro. Se non che venerdì gli si è azzoppato il cavallo e, in fretta e furia, il comune grigiorosso ha ingaggiato il «veterano» Christian Bianchin, che lo scorso anno difese i colori di San Fidenzio.

**CASALE DI SCODOSIA - Fantino:** Alessandro Mignolli, di Verona. Cavallo: Tartaruga, purosangue. Con una mossa a sorpresa il comune della cornucopia ha rinunciato all'irruento e focoso fantino Ermanno Pastori, detto «Pocaluce» per via delle spesse lenti che portava anche in gara e che hanno costretto il Comitato Palio a rivedere il regolamento. Rinuncia che pare non derivare dalla «scazzottata» con Marini, ma da qualche altro motivo che ne ha incrinato i rapporti con il team rossoverde. Al suo posto è stato ingaggiato il veronese Alessandro Mignolli, caratterialmente l'opposto del pepatissimo «Pocaluce». Il veronese doveva correre nel 2001 per Urbana, che però dopo la prova della «tratta» gli preferì il toscano Pagliai. Monta un purosangue dal nome a prima vista «imbarazzante». Ma ricordate come va a finire la favola/paradosso della tartaruga e di Achille?

**MEGLIADINO SAN FIDENZIO - Fantino:** Enrico Lazzarotto, 23 anni da Ponso. Cavallo: Crazy Moon. Il Comune delle spade incrociate spera di rinverdire gli allori di fine anni '80. Nel giovane Enrico Lazzarotto vede l'erede di Nicola Gottardo, lo «zar», che ingaggiò epiche battaglie con Sandro Marini. Certo i tempi sono molto cambiati: allora c'erano i soliti due o tre a spartirsi i pronostici, adesso la concorrenza è molto più agguerrita e gli avversari più blasonati. Ma non importa. Stellina Spigolon, responsabile di Megliadino San Fidenzio è molto fiduciosa:

«Credo nella buona stella - spiega - questo ragazzo è cresciuto molto e il cavallo è figlio del purosangue che lo scorso anno ha vinto il Palio con Sandro Marini in sella. Un cavallo nato per correre il Palio». Stellina Spigolon spera che i festeggiamenti iniziati ieri con il matrimonio del figlio proseguano anche oggi con la vittoria nel Palio.

MEGLIADINO SAN VITALE - Fantino: Giovanni Crema, anni 34 di Casale di Scodosia. Cavallo: Robin Hood, purosangue. Toh, chi si rivede! L'eterna promessa del Palio, Giovanni Crema che, con il ritiro di Sandro Marini, diventa il veterano della corsa. La sua ultima apparizione risale a tre anni orsono, quando difese senza fortuna i colori di Merlara. Quest'anno vestirà i colori di Megliadino San Vitale, suo primo «datore di lavoro». E' fiducioso: «Non posso fare che bene - dice - spero di essere il Sandro Marini dello scorso anno». Ovvero l'outsider di lusso che nel 2001 si impose sulla quotata concorrenza con una partenza bruciante. La fiducia di Crema poggia anche sulle qualità di Robin Hood, la cavalcatura scelta. E' un giovanissimo purosangue, che non ha mai corso il Palio, però - giura Crema - si fa "guidare" come un veterano.

MERLARA - Fantino: Francesco Conti, di Siena. Cavallo: Santa Chiara. Merlara punta ancora i suoi numeri sulla ruota di Siena. Una serie iniziata con l'indimenticabile e indimenticato Roberto Falchi, detto «Falchino», il primo senese ad approdare al Palio di Montagnana, e proseguita con Franco Casu, detto «Spirito», che ne difese i colori lo scorso anno con risultati non molto soddisfacenti. Il comune dei due merli è convinto quest'anno di aver infine trovato il personaggio vincente. Francesco Conti, senese Doc, appartiene alla stessa scuderia (Battistini) di Alessandro Chiti, il driver di Castelbaldo, grande favorito del Palio 2002. Insomma, una garanzia, almeno sulla carta (Devis Grilli, vincitore nel 2001, montava un cavallo della scuderia Battistini). Merlara, comune vincitore di due pali, tenta il tris a quasi vent'anni di distanza dall'ultimo successo, che risale al 1983.

---